






Direzione Didattica Statale



MODULO Buone Pratiche

Titolo dell'esperienza	<i>ALLA RISCOPERTA DEI TESORI PERDUTI</i> <i>MATTINATE D'INVERNO FAI – La Chiesa di “San Lorenzo” di Vieste</i>
Docenti	<i>CIRILLO BEATRICE – CIRILLO M. FILOMENA – DE NITTIS MATTIA CHIARA – DI BARI VANDA – LOMBARDI DEBORA - PETRONE AGATA</i>
A.S. - classe/i	A.S. 2017/2018 – Classi Terze, Sezz. C e D
Motivazioni (Qual è il contesto in cui è maturata l'esperienza? Cosa si intendeva stimolare/valorizzare o superare/migliorare?)	Le motivazioni che hanno portato il nostro team docente ad intraprendere questo percorso educativo e didattico vanno ricercate nella volontà di sensibilizzare gli alunni alla valorizzazione ed alla promozione del patrimonio culturale ed artistico del nostro paese. A tale scopo, abbiamo aderito all'iniziativa delle <i>MATTINATE D'INVERNO FAI (Fondo Ambientale Italiana)</i> nel mese di novembre, all'interno dell'ambito del territorio del Comune di Vieste.
Finalità, obiettivi e contenuti scelti	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere partecipazione e cittadinanza attiva; Osservare il patrimonio culturale del territorio; Sviluppare la capacità critica e di conservazione in ambito artistico e naturalistico.
Percorso (Come si è sviluppata l'esperienza? Su quali contenuti e in quali momenti l'esperienza ha modificato strategie e stili di apprendimento? Quali	Ogni momento vissuto dai bambini è stato di crescita personale e sociale. L'apertura di luoghi straordinari del territorio poco conosciuti e non regolarmente aperti al pubblico è stato il punto di partenza dell'iniziativa organizzata dal FAI, che ha coinvolto gli alunni della Scuola Primaria in una



Direzione Didattica Statale



<p>collaborazioni se ci sono state, si sono rivelate più interessanti?)</p>	<p>giornata soleggiata di novembre, e che ha preso in considerazione la Chiesa di “San Lorenzo” di Vieste, ambiente ricco di storia.</p> <p>L’esperienza ha coinvolto la partecipazione attiva mediante racconti sulla conoscenza delle sue origini e della sua ricostruzione storica.</p> <p>La visita è stata guidata dagli apprendisti ciceroni delle classi quarta e quinta di accoglienza dell’IPPSAR “E. Mattei”.</p>
<p>Risorse e strumenti (Quali risorse e quali strumenti sono stati necessari? In quale maniera i colleghi, se più di uno, hanno collaborato e con quali ruoli?)</p>	<p>Materiale illustrativo, immagini, videoriprese, broucher, testimonianze orali e scritte, aneddoti e racconti sulle origini e sulla storia della chiesetta.</p>
<p>Valutazione (Cosa ha riguardato la valutazione? Quali strumenti sono stati utilizzati? I risultati delle eventuali valutazioni intermedie hanno apportato delle modifiche alle fasi successive?)</p>	<p>La valutazione dell’esperienza è stata effettuata mediante l’osservazione diretta e la successiva somministrazione di un questionario di autovalutazione per ogni singolo allievo. Si è fatto leva sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">❖ Motivazione ad apprendere;❖ Interesse per le attività proposte;❖ Crescita culturale e sociale della propria personalità;❖ Relazioni interpersonali positive e tra le conoscenze.
<p>Risultati e ricaduta sul resto della didattica (I risultati della valutazione finale hanno eventualmente suggerito degli spunti di cambiamento per un rinnovamento dell’esperienza? Quali ricadute nella didattica corrente o nei comportamenti degli alunni?)</p>	<p>Le ricadute educative e didattiche hanno come scopo quello di incrementare atteggiamenti corretti per tutelare e valorizzare il paesaggio naturale, sviluppando anche un linguaggio specifico legato ai beni religiosi ed architettonici presenti nella nostra realtà. La finalità del percorso ed i suoi risultati consistono nel rafforzare ed avere consapevolezza della propria identità culturale, correlata alla conoscenza delle proprie radici, con la consapevolezza che ciò che è stato costruito dalle generazioni del passato possa essere rivissuto e preservato nel presente.</p>